

«Radio Marconi». La «telefonata» con l'arcivescovo ogni giovedì alle 19.20 e il giorno dopo alle 12.40

È entrato a regime il nuovo palinsesto dell'emittente diocesana Radio Marconi. Ogni giovedì alle ore 19.20 e il giorno successivo alle 12.40 è possibile ascoltare le riflessioni dell'arcivescovo nella «Telefonata» nell'ultimo appuntamento si è affrontato il tema della paura, del suo possibile utilizzo strumentale e dei modi per affrontarla e superarla insieme.

Tutte le mattine dalle 11 alle 12 sta diventando sempre più partecipato lo spazio invitativo, di approfondimento e di condivisione, rappresentato dal talk «Marconi radio aperta», che non si è sottratto dall'affrontare i temi in primo piano nel dibattito pubblico, portando poi l'attenzione sulle realtà e iniziative diocesane. Completato pure il panel di «Parole per capisivi», rubrica pomeridiana in onda alle 16.10 che offre



un vero e proprio corso di educazione finanziaria, insieme a un dizionario di base per capire l'islam o affrontare in chiave «glocal» le sfide del presente. Grande attenzione è riservata a un punto di forza della radio, come la musica classica, protagonista assoluta dalle 19 alle 7 del giorno successivo sulla radio principale (Fm 94.8) e per tutte le 24 ore su Radio Marconi 2 (Fm 95.0). Le domeniche d'Avvento, dopo la diretta della Messa delle 17.30 in Duomo presieduta dall'arcivescovo, viene proposto uno speciale percorso guidato a brani, produzioni e le interpretazioni dei compositori più e meno noti sul tema del Natale, nello spazio «Note di Natale» in onda alle ore 19 e in replica il sabato successivo alle ore 21. Al centro studio una giornata speciale per ricordare il quarantesimo anniversario della radio.

parliamone con un film. «Gifted - Il dono del talento» Quando un'educazione ossessiva diventa dannosa

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Marc Webb. Con Chris Evans, McKenna Grace, Lindsay Duncan, Octavia Spencer, Jenny Slate... Titolo originale: «Gifted». Drammatico. Durata: 101 minuti. Usa, 2017. 20th Century Fox.

Non c'è niente da fare: con il talento si nasce. Se poi s'intende un «dono straordinario», beh allora in questo caso pochi, probabilmente, eccellono. Sono eccellenze che chiedono di essere riconosciute e sulle quali occorre porre massima attenzione, prevedere percorsi particolari nonché sfruttare al massimo per il loro bene o quello della società. È quello che pensa nonna Evelyn (Lindsay Duncan) riguardo a Mary (McKenna Grace, bravissima), la quale ha ereditato dalla madre materna, venuta a mancare troppo presto, un talento speciale per la ma-

tematica. Non c'è niente che la bimba di sette anni non conosca riguardo a numeri, equazioni complesse, problemi matematici. Per lei ogni libro sul tema non è che un passatempo divertente con cui cimentarsi. Tant'è che è lo zio Frank (Chris Evans), che ha avuto in custodia la piccola, a doverle ricordare di uscire a giocare. Pur riconoscendo l'intelligenza di Mary, egli, infatti, ha promesso alla sorella morente di crescerla come una «bambina normale», lontana dall'educazione che loro stessi da ragazzi hanno ricevuto dalla propria madre. Ma sarà quest'ultima, spinta dalla nobile causa e da un passato piuttosto frustrato, a volerla strappare allo zio per poterle dare ciò che merita. Una commedia agrodolce, ben fatta, che il regista del bel «500 giorni insieme», Marc Webb, mette in scena dopo essersi sperimentato, non sempre con successo, nella saga di «Spider-man». Al centro il te-

ma dell'educazione. Quando per eccesso di «attenzione» si può arrivare ad accarezzare grandi danni. Il rischio che si corre è quello di far prevalere il proprio egoismo piuttosto che il bene dei piccoli o il diritto all'infanzia. Un film semplice, a tratti forse scontato, ma non banale. Con una «chicca» su tutte che merita la nostra attenzione. Alla domanda di Mary sull'esistenza di Dio lo zio Frank non dà una risposta certa, ma invita la nipotina a guardare a Roberta (Octavia Spencer): «La vicina di casa che spesso si prende cura di lei e che è crepante» poiché lui si fida di lei. Che dire? *Chapeau*: non c'era risposta migliore. **Temì: bambini prodigio, talento, educazione, infanzia, bene, sacrificio, egoismo.**



giovedì 23

La virtù civile e Martini

L'Associazione civile «Giorgio Ambrosoli» di Milano, propone la Giornata della virtù civile, dal titolo «Cittadinanza», dedicata quest'anno alla memoria del cardinale Carlo Maria Martini. Oltre alle varie iniziative, che coinvolgeranno il 22 e il 23 novembre studenti di vari ordini scolastici, giovedì 23 alle 20 (ingresso dalle 19.30), si terrà una serata presso il Conservatorio Giuseppe Verdi (via Conservatorio, 12, Milano): tavola rotonda con Lucia Castellano, don Virginio Colmegna, Mauro Magatti, Ferruccio de Bortoli, e concerto dell'orchestra sinfonica del Conservatorio Giuseppe Verdi, direttore Michele Gamba (trasmesso in diretta da Rai Radio 3). Info: www.associazionecivilegiorgioambrosoli.it.

sabato 25

Concerto del Piams

Questo anno accademico segna per il Pontificio istituto ambrosiano di musica sacra (Piams), costituito nel 1921 per volontà del beato cardinale Alfredo Ildefonso Schuster, il compimento del primo anno di vita e di servizio culturale nella sede di corso Garibaldi 116 a Milano, lo storico convento agostiniano di Santa Maria Incoronata. Per festeggiare questa nuova tappa nella vita del Piams, sabato 25 novembre, alle ore 21, presso la basilica di San Simpliciano (piazza San Sempliciano, 7 - Milano), si terrà il concerto «Sulla Tua parola» con il coro e orchestra sinfonica «Ars Cantus», direttore Giovanni Tenti; musiche di C. Debussy e F.J. Haydn. Informazioni, e-mail: events@unipiams.org.



Dialoghi di vita buona. Lunedì 27 riprendono gli incontri. Tutti sono invitati alla mattinata di studio alla Statale

DI LUCA BRESSAN *

I Dialoghi di vita buona ripartono quest'anno in modo inedito. Ci vedono impegnati insieme alla Università degli Studi di Milano (la «Statale») a rileggere gli effetti e gli sviluppi nati dalle domande poste cento anni fa da uno studioso, in una conferenza divenuta poi famosa, tenuta all'Università di Monaco di Baviera esattamente il 7 novembre 1917. Il titolo di questa conferenza suona significativo e accattivante ancora oggi: la scienza come professione/vocazione. A un secolo di distanza, che ne è dell'istanza posta in modo chiaro da Max Weber? Cosa è divenuta e cosa sta diventando la scienza, che nel frattempo (grazie anche agli stimoli di questo studioso) è riuscita a conquistare la propria autonomia, organizzandosi in un sapere capace di costruire in modo libero e indipendente il proprio campo e oggetto di ricerca, i propri obiettivi e i propri fini? Il mondo e la vita umana sono sempre più dipendenti da una scienza (e da una tecnologia che ne è la traduzione applicativa) che non solo interagisce e modifica il quotidiano delle nostre esistenze, ma che sta trasformando sempre più il nostro modo di pensare, di immaginare il futuro, di cercare il senso e la verità della vita stessa. L'identità umana si vede trasfigurata dalla presenza di questa scienza che si è fatta compagna di viaggio sempre più necessaria e avvolgente. Quali forme di responsabilità ha saputo sviluppare il mondo scientifico per rendere sempre più adulta e matura questa sua presenza nella vita del mondo? Il cammino percorso lo scorso anno dai Dialoghi di vita buona ci ha portato a scoprire nella categoria di «cura» l'attitudine grazie alla

quale il potere acquisito dal sapere scientifico e tecnologico in questo ultimo secolo può diventare uno strumento di crescita e di sviluppo per il mondo e per l'umanità. Cento anni fa Max Weber si immaginava una scienza libera e autonoma, alla quale consacrare le migliori energie e risorse. Alla quale consacrare l'intera esistenza umana individuale. Cento anni dopo è giusto ritirsi per ascoltare il cammino percorso, i guadagni ottenuti e i sogni realizzati, i pericoli e gli incubi che hanno preso forma in modo inaspettato, sorprendendoci e rivelandoci lati oscuri impensati di questo mondo che inizialmente ci appariva come la meta di tutti i nostri miti del progresso. Cento anni dopo è possibile costruire bilanci più realistici e meno utopici; è possibile riconoscere meglio i confini della scienza e i suoi limiti, oltre che i traguardi raggiunti e le scoperte che ci stanno migliorando la vita. Cento anni dopo è possibile rileggere in modo meno antitetico e più rispettoso della complessità del reale il rapporto tra scienza e religione. Cento anni dopo è possibile soprattutto riscoprire che l'umanità e il suo futuro, il mondo e il suo futuro, hanno bisogno di persone e di istituzioni che facciano della scienza e della ricerca scientifica la loro vocazione, nella certezza che la cura per la casa comune, la cura per il nostro domani passa da questa assunzione di responsabilità. Il prossimo 27 novembre (vedi box azzurro) il comitato scientifico dei Dialoghi di vita buona invita ognuno di voi a unirsi a questa nostra riflessione, convinti che la domanda circa il cammino della scienza è una questione che ci riguarda in modo diretto, per come è capace di segnare il nostro futuro.

* vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale

Scienza e società dopo Max Weber

L'incontro «Scienza e società 100 anni dopo Weber», promosso dall'Università degli Studi di Milano e patrocinato dai Dialoghi di vita buona, è in programma lunedì 27 novembre, dalle ore 10 alle 12.30, nell'Aula Magna della Statale (via Festa del Perdono, 7). La mattinata è stata pensata per riflettere sul senso della professione dello scienziato e sul suo rapporto con la politica, la costruzione della società e l'istanza della spiritualità. Ecco temi e relatori: «L'evoluzione del rapporto tra scienza e politica a cento anni dall'analisi di Max Weber» (Giuseppe Testa, biologo molecolare e bioeticista, Università degli Studi di Milano), «Speciali senza spirito, gaudenti senza cuore»: sulla attualità di Weber (Mauro Magatti, sociologo ed economista, Univer-

sità cattolica del Sacro Cuore di Milano), «L'umanesimo al tempo del postumanesimo. Le frontiere dell'umano al tempo del dominio della tecnoscienza» (Massimo Cacciari, filosofo, Università Vita e Salute San Raffaele di Milano), «Dio non soltanto come ipotesi. Le religioni e la teologia al tempo del dominio della tecnoscienza» (Alberto Strumia, teologo, filosofo della scienza, Facoltà teologica dell'Emilia Romagna). Alle 11.40 la tavola rotonda conclusiva (discussant: Gianluca Vago, rettore Università degli Studi di Milano). L'attore Claudio Marconi leggerà brani tratti dalla conferenza di Max Weber «La scienza come professione» (Monaco, 1917). Per ragioni organizzative è necessario registrarsi sul sito www.unimi.it.

dal 25 novembre

Il cinema dei protestanti

A 500 anni dopo Lutero, le tracce della Riforma in quattro film. Presso l'aula multimediale della parrocchia S. Agostino (via M. Giolietto, 2 - Milano), a cura di Giulio Martini («Csc A. Bazini»), con esponenti delle comunità protestanti in città, si svolgerà la rassegna cinematografica «Capolavori del cinema protestante», sostenuta dal Comune di Milano - Municipio 2, Decanato Zara e «In dialogo». Proiezioni al sabato, alle ore 15.30, con il seguente programma: 25 novembre, «Ordet» di C.Th. Dreyer; 1 dicembre, «Il piccolo Zorba» di C. Axel; 9 dicembre, «Il posto delle fragole» di I. Bergman; 16 dicembre, «Cosi bella, così dolce» di R. Bresson. Ingresso libero. Info: tel. 02.69004034.

domani alle 18.30

Le lettere di Manzoni

La «Scuola della Cattedrale» prosegue la sua quinta stagione culturale con un evento dedicato alla recente pubblicazione del volume «Carteggi letterari II» di Alessandro Manzoni (a cura di Laura Diafani e Irene Gambacorti), introduzione di Cino Tortorella, 2 tomi. Centro nazionale studi manzoniani). L'incontro, coordinato da Armando Torno, si terrà domani, alle ore 18.30, presso la chiesa di San Gottardo in Corte (via Pecorari, 2 - Milano), e vedrà un saluto di monsignor Gianantonio Borgonovo, arciprete del Duomo, e degli interventi di Angelo Stella, monsignor Marco Ballarini, Salvatore Silvano Nigro e le lettrici di Giuliana Nuvoletti. Info: tel. 02.36169314.

Ragazzi in centro, concorso video

Il Centro culturale delle Basiliche, composto dalle parrocchie di San Giorgio, San Satoro, San Lorenzo e Sant'Alessandro, ha indetto la prima edizione del concorso video «Guardami 2017». È rivolto ai ragazzi degli oratori del centro storico e agli studenti delle scuole medie e superiori in modalità singola o di gruppo. Il tema è «Milano, vivere il centro» e ha l'obiettivo di promuovere tra i più giovani un confronto sull'uso delle nuove tecnologie all'interno del proprio territorio, della comunità, della scuola stimolando la loro creatività e capacità di espressione, affinché il mezzo audiovisivo diventi un canale di rappresentazione delle loro idee e dei loro punti di vista sul tema proposto. Le iscrizioni dovranno avvenire entro il 30

novembre compilando lo specifico form di partecipazione su www.centroculturaledellebasiliche.it. Le opere prodotte dovranno essere successivamente inviate entro il 28 febbraio. I video riviste idonei saranno caricati su YouTube ed esaminati da una giuria composta da personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura. Avverrà anche una votazione «popolare» effettuata dal pubblico tramite like. I premi consistono in voucher d'acquisto utilizzabili presso negozi di audiovisivi, musica e libri convenzionati. La premiazione è prevista il 6 maggio presso il cine teatro «Alle Colonne» di San Lorenzo (corso di Porta Ticinese, 45). Per informazioni, e-mail: guardami@centroculturaledellebasiliche.it.

Il «Magnificat» tra Lutero e Chopin

Per iniziativa della associazione Amici del Consiglio delle Chiese cristiane di Milano, martedì 21 novembre, alle ore 21, nella chiesa San Bernardino alle ossa (via Verziere 2 - Milano), si terrà «Un Magnificat cantato bene», riflessioni in musica sulla vita di Maria a partire dal «Commento al Magnificat» di Martin Lutero su musiche di F. Chopin. Al pianoforte don Carlo José Seno, voce recitante pastora Dorothee Mack.

Il 22 all'Asteria i padri dell'Europa

Mercoledì 22 novembre, alle ore 15, presso il Centro Asteria di Milano (piazza Carrara, 1/7/1) si terrà un incontro sul tema «Unione europea, storia di un'amicizia: Adenauer, De Gasperi e Schuman». Sarà l'occasione per una riflessione sull'Unione europea partendo dalla sua nascita vista come una storia di amicizia tra i «padri» europei. Questo convegno è stato approvato dall'Ordine dei giornalisti di Milano come evento di formazione e aggiornamento (per l'iscrizione piattaforma Sigeft). Tra i relatori, Maria Romana De Gasperi, figlia di Alcide, testimone della storia di amicizia ma fra i tre «padri fondatori». Info: tel. 02.8460919; e-mail: cultura@centroasteria.it.

in libreria.

Le urgenze di oggi alla luce della Parola



Ogni cristiano è chiamato a essere presente e attento alla società, al tempo in cui vive, se vuole comprendere la straordinaria gioia e la pienezza che la Parola dona alla sua vita. È questo il filo conduttore del libro di Antonino Caregari, «Interrogati dalla Parola» (In dialogo, pagine 160, 14 euro), che rilegge la Prima lettera di Pietro, secondo il metodo della lectio divina, raccogliendo spunti interessanti per l'esperienza quotidiana a proposito di tre urgenti questioni: la situazione odierna della famiglia, con le sue luci e ombre; i cambiamenti nella vita della Chiesa; le migrazioni. Il volume è arricchito da un'attenta analisi di tali problematiche a cura del teologo milanese Marco Vergottini e da tre testimonianze di persone che hanno sperimentato nella propria esistenza la relazione «vital» fra la Parola e l'impegno quotidiano.